

Stop alla distruzione degli abiti invenduti: l'Europa vieta lo spreco della fast fashion

L'Europa prova a mettere fine a una delle pratiche più controverse dell'industria della moda: la distruzione sistematica degli invenduti. Dal 2026 le grandi aziende non potranno più smaltire vestiti e scarpe mai indossati, una misura che segna un cambio di rotta nelle politiche ambientali europee e nel modello produttivo del settore tessile.

La decisione arriva con l'adozione di nuove norme nell'ambito del regolamento europeo sull'ecodesign dei prodotti sostenibili. L'obiettivo è ridurre gli sprechi, abbattere l'impatto ambientale e spingere le imprese verso modelli circolari, in cui gli inven...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)